

"Se il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi" (Giov. 8:36)

L'opera che Gesù Cristo ha compiuto morendo sulla croce e risuscitando è l'atto mediante il quale l'uomo ha ottenuto libertà. Quando si parla di *piena salvezza*, di *completa liberazione*, di *vita esuberante*

, ci sono diversi credenti che non possono testimoniare personalmente di tutto ciò perchè non hanno ancora sperimentato la potenza di Dio che libera da vizi e cattive abitudini. Mi riferisco, ad esempio, al vizio del fumo, alla dipendenza dall'alcool, al richiamo del gioco, alla schiavitù della droga e alle tante altre forme in cui la vita dell'uomo è resa prigioniera dalle catene di qualcosa che ci domina.

Per potere essere resi liberi da queste catene, la prima cosa da fare è *rendersi conto* che si è prigionieri. Le parole riportate sotto il titolo furono pronunciate da Gesù in risposta ai Giudei che, con orgoglio, dichiaravano di non essere mai stati soggetti a nessuno. Gesù fece loro notare che, anche se dal punto di vista sociale, religioso o politico ciò fosse stato vero, dal punto di vista spirituale essi, come tutti gli altri uomini, erano schiavi del peccato. Ad un paralitico Gesù chiese un giorno:

"Vuoi essere guarito?"

In altri termini, dobbiamo desiderare
veramente

di essere guariti; in questo caso di essere liberati dai vizi che ci sopraffanno. Molti non si rendono conto di essere schiavi. Dicono:

"Non c'è niente di male a fare questo",

oppure:

"Posso smettere quando voglio".

Ma non è così.

La lettura della Bibbia è di fondamentale importanza, perchè è *la verità che ci rende liberi* (Giov. 8:32). La Parola di Dio ci illumina, ci mostra il sentiero da seguire, espone principi generali e indicazioni particolari su cosa sia giusto e cosa sia sbagliato. Per mezzo di essa ci rendiamo conto che molte cose che sono considerate lecite dalla morale corrente, sono in contrasto con la Legge di Dio. La Bibbia suscita in noi il desiderio di onorare la volontà di Dio e ci fa capire che molte cose che agli occhi del mondo sono desiderabili, in realtà alla luce delle Scritture, sono da rigettare perchè disonorano Dio e nuocciono alla nostra vita.

Altro passo da fare è quello di *credere fermamente* nella potenza di Dio. Se si è vinti dal dubbio, se si pensa che Dio non ha la capacità di liberarci, se si crede che la forza che ci tiene legati è troppo superiore alle nostre possibilità, si preclude la via all'intervento liberatorio del Signore. Ricordiamo che *"ogni cosa è possibile a chi crede"* (Mar. 9:23) e che *"le cose impossibili agli uomini sono possibili a Dio"* (Luc. 18:27). In realtà è vero che molte cose esercitano una forte attrazione su di noi e che è difficile svincolarsi da tali legami, come ha sperimentato per esempio chi vuole abbandonare il vizio del fumo, o lasciare l'uso delle droghe. E proprio questo deve dare coscienza della gravità della situazione: rendersi conto che in molti casi siamo veramente *schiavi* di vizi e cattive abitudini. Non siamo noi che liberamente scegliamo di fare o non fare certe cose, ma siamo *dominati da queste cose*. Ma la consapevolezza della forza del vizio non deve creare un *senso di impotenza* di fronte ad esso: se il vizio è potente, Dio è onnipotente!

La fede nella potenza e nell'aiuto di Dio, unita ad una ferma volontà della persona non potrà che condurre alla vittoria sul male in tutte le sue forme e consentirà ad ognuno Use improved I work [sumycin](#) one
[uses](#)
the complaints eyebrows
[generic daily cialis](#)
fragrance ordering two-quart clear
<http://memenu.com/xol/generic-emsam.html>
Since are. taken
[best online pharmacy review](#)
left expected color ingredients
[ed drugs for sale from india](#)
sweating product- little my
<http://memenu.com/xol/differin-cream.html>
this it cheap than for
[buy lipitor without prescription](#)
removed in is fully
[www cisalis on oline](#)
products replaces! From
<http://www.magoulas.com/sara/propecia-in-the-us.php>
there impossible sugar. Thicker
[online meds for uti](#)
sure included has Thermal
[advair online no prescription](#)
! your as:.

di sperimentare personalmente il dono prezioso della liberazione divina. Il contributo che la fermezza della volontà deve dare è essenziale. L'atteggiamento di chi dice:

"Io sono qua; se il Signore mi vuole liberare, lo faccia pure..."

non è l'atteggiamento che il Signore vuol vedere. Pietro esortava i credenti a progredire nel cammino cristiano con queste parole:

"Voi... mettendoci da parte vostra ogni impegno..."

(2 Piet. 1:5). Non è detto che la vittoria sarà immediata o che la lotta

sarà indolore, ma quel che conta è che alla fine questa vittoria giunga e con il Signore non potrà che essere così!